



La *Madonna del Perpetuo Soccorso* è un'icona greca venerata dai cristiani cattolici in tutto il mondo. La sua storia affonda le radici nell'arte bizantina e nella devozione mariana della Chiesa cattolica. L'icona è stata dipinta nel XIII secolo a Creta, in Grecia. L'immagine raffigura la Vergine Maria con il bambino Gesù tra le braccia. La Madonna indossa un abito rosso e un mantello blu scuro con stelle dorate, simboli della sua regalità e della sua divinità. Gesù, invece, è vestito con un abito verde e un mantello rosso.

PREGHIERA ALLA MADONNA DEL PERPETUO SOCCORSO

O Vergine del Perpetuo Soccorso, Santa Madre del Redentore: soccorri il tuo popolo, che anela a risorgere. Dona a tutti la gioia di camminare nella consapevole e attiva solidarietà con i più poveri, annunciando in modo nuovo e coraggioso il Vangelo del tuo Figlio, fondamento e culmine di ogni umana convivenza, che aspira ad una pace vera, giusta e duratura. Come il bambino Gesù, che ammiriamo in questa venerata icona, anche noi vogliamo stringere la tua destra. A te non manca né potenza, né bontà per soccorrere in ogni necessità ed in ogni bisogno. Quella attuale è l'ora tua! Vieni, dunque, in nostro aiuto e sii per tutti rifugio e speranza! Amen.

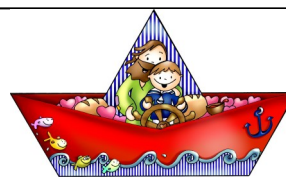
Giovanni Paolo II

AVVISI

- ◇ **Lunedì 24 Giugno, nella chiesa di San Giovanni, ore 18.30 - Solennità della Natività di San Giovanni Battista** ed a seguire **processione** per le seguenti vie: S. Giovanni – Arbarei – V. Emanuele – Roma – Umberto – Parrocchia – XI Febbraio – S. Prisca – Monastir – S. Giovanni.
- ◇ **Dal 24 al 26 Giugno alle ore 18:00 in MPS, Triduo della Madonna del Perpetuo Soccorso** predicato dal diacono redentorista **Gianluigi Colucci**
- ◇ **Giovedì 27 Giugno alle ore 18.00 Solenne Festa della Madonna del Perpetuo Soccorso** ed a seguire **processione** per le seguenti vie: Ciusa – Sardegna – Mons. Cherchi – Nostra Signora – Asssemini – Ciusa.

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.00-10.00 e 17.00 - 18.00 | GIOVEDÌ 17.00 - 18.00
 telefono: 070 960 0100 e-mail: parrocchiasansperate@gmail.com
www.parrocchiasansperate.it

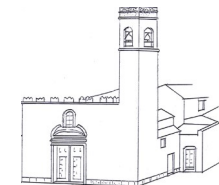
Responsabile: **Padre Antonio Cirulli**
 Ufficio: 070 960 0100 Abitazione: 070 960 1957 Urgenze: 331 767 7085



Sperate!

23 Giugno 2024

XII del Tempo ordinario
ANNO B



Prendi tu il timone della mia vita

SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

«Il segreto di Giovanni»



Papa Francesco ha evidenziato come la Chiesa scelga per la festa di san Giovanni «i giorni più lunghi dell'anno; i giorni che hanno più luce, perché nelle tenebre di quel tempo Giovanni era l'uomo della luce: non una luce propria, ma una luce riflessa. Come una luna. E quando Gesù cominciò a predicare», la luce di Giovanni iniziò ad

affievolirsi, «a diminuire, ad andare giù». Egli stesso lo dice chiaramente parlando della propria missione: «È necessario che lui cresca e io venga meno».

Riassumendo, quindi: **«Voce, non parola; luce, ma non propria, Giovanni sembra essere niente»**. Ecco svelata “la vocazione” del Battista, ha affermato il Pontefice: «Annientarsi. E quando noi contempliamo la vita di quest'uomo tanto grande, tanto potente — tutti credevano che fosse il Messia — quando contempliamo come questa vita si annienta fino al buio di un carcere, contempliamo un mistero» enorme. Infatti, ha proseguito, «noi non sappiamo come sono stati» i suoi ultimi giorni. È noto solo che è stato ucciso e che la sua testa è finita «su un vassoio come grande regalo da una ballerina a un'adultera. Credo che più di così non si possa andare giù, annientarsi».

Però sappiamo quello che è successo prima, durante il tempo trascorso nel carcere: conosciamo «quei dubbi, quell'angoscia che lui aveva»; al punto da chiamare i suoi discepoli e mandarli «a fare la domanda alla parola: sei tu o dobbiamo aspettare un altro?». Perché non gli fu risparmiato nemmeno «il buio, il dolore sulla sua vita»: la mia vita ha un senso o ho sbagliato?

Insomma, ha detto il Papa, **il Battista poteva vantarsi, sentirsi importante, ma non lo ha fatto: egli «indicava soltanto, si sentiva voce e non parola»**. Questo è per Papa Francesco **«il segreto di Giovanni»**.

«Il modello che ci offre oggi Giovanni» è quello di «una Chiesa sempre al servizio della Parola; una Chiesa che mai prenda niente per se stessa».

Chiesa di San Sperate Martire

<p>Domenica 23 Giugno <i>XII del Tempo ordinario</i></p>	8.00	<i>Pro populo</i>
	9.00	<i>In San Giovanni Triduo San Giovanni</i> Luigi e Giovannina
	10.00	Battesimo di Simone e Casti
	18.30	Antonio e Alberto
<p>Lunedì 24 Giugno <i>S. Giovanni Battista</i></p>	9.00	<i>In San Giovanni Festa di S. Giovanni Battista</i>
	18.30	<i>In San Giovanni Solennità di S. Giovanni</i>
<p>Martedì 25 Giugno <i>S. Massimo</i></p>	09.00	<i>In Santa Lucia</i>
	18.30	Nina ed Eligio
<p>Mercoledì 26 Giugno <i>Ss. Giovanni e Paolo</i></p>	09.00	<i>In San Giovanni</i> Enrico, Giovanni e Aldo
	18.30	Giuseppe Cirroni e Annetta Schirru
<p>Giovedì 27 Giugno <i>S. Cirillo</i></p>		<u><i>Non si celebra la Santa Messa in Parrocchia</i></u>
<p>Venerdì 28 Giugno <i>S. Ireneo</i></p>	17.00	Francesco Deidda (trigesimo)
	18.30	Francesco Sulas e Natalina Ecca
<p>Sabato 29 Giugno <i>Ss. Pietro e Paolo</i></p>	18.30	In Ringraziamento
<p>Domenica 30 Giugno <i>XIII del Tempo ordinario</i></p>	8.00	<i>Pro populo</i>
	10.00	AdP: Antonietta Caria, Angelina Anedda, Ortensia Viridis, Luciano Fancello
	16.30	<i>In Santa Lucia Ora di Guardia</i>
	18.30	Luigi Stara (trigesimo)

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Carmelo Porcu
18.00	Antonina e Laurino Perra, Vitalia Cannas
8.00	Lodi Mattutine
18.00	<i>Inizio Triduo Madonna del Perpetuo Soccorso</i>
8.00	Lodi Mattutine
18.00	<i>Triduo Madonna del Perpetuo Soccorso</i> - Pinna Michelina
8.00	Lodi Mattutine
18.00	<i>Triduo Madonna del Perpetuo Soccorso</i> Ringraziamento alla Madonna
9.00	<i>In Onore della Madonna del Perpetuo Soccorso</i>
18.00	<i>Festa della Madonna del Perpetuo Soccorso</i> a seguire la Processione
18.00	Per le Anime
18.00	Desiderio Sciola e Giovanna Mossa
10.30	Lucia Pillittu
18.00	Carlo, Luigi, Armando e Adelina

La liturgia di questa domenica ci pone di fronte alla concretezza dell'uomo di oggi e alle tentazioni di sempre. Siamo di fronte al delirio di onnipotenza che ci vuole protagonisti di realtà non nostre come la vita, la intelligenza e le sue capacità, l'immensità della natura. E vediamo che l'uomo con l'intelligenza artificiale sta provando a dare alle macchine la capacità razionale, che con grandi opere di ingegneria sta tentando di frenare la furia del mare, che in laboratorio sta riproducendo alcuni dei meccanismi che trasmettono la vita... tentativi che danno soddisfazioni e prestigio. D'altro canto notiamo che l'uomo non è capace di relazioni di pace, di governi equi dove tutti siano seguiti e amati, di organismi che tolgano le disparità. Giobbe è ironico nel porre le domande all'uomo del suo tempo e a noi e Paolo ci ricorda che chi ha aderito al progetto divino è creatura nuova, non può assolutizzare i parametri umani ma ha un'altra logica. Gesù ci ricorda che il nostro vivere è sempre sballottato dalle tempeste ma che Lui è presente, sul cuscino della volontà del Padre, ed è pronto ad intervenire. Con lui niente ci potrà far soccombere. Belle parole direte, ma credo che nella riflessione ciascuno di noi riconosca che l'aiuto "dall'alto" ci ha permesso di superare le avversità e che dobbiamo solo ringraziare. Talvolta non siamo noi a invocare l'aiuto, ma chi ci è vicino e condivide, altre volte sono tanti che pregano gratuitamente: i malati, chi è nei vari monasteri... Sentiamo nostro il rimprovero di Gesù: "non avete ancora fede?"